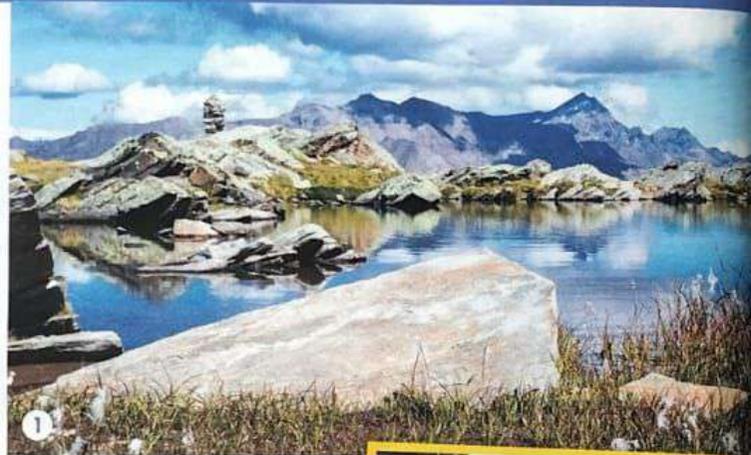


VALLE D'AOSTA • BELLA REGIONE DAI CENTO CASTELLI

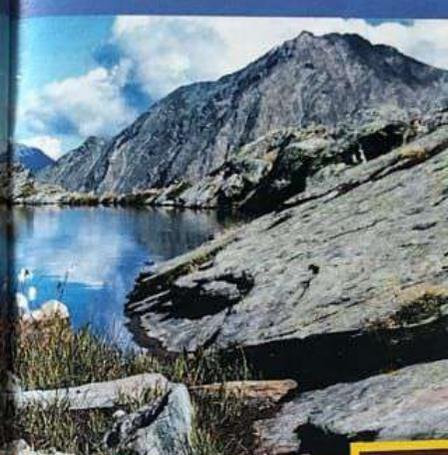
La novità è l'apertura di Aymavilles, da raggiungere anche in bicicletta. Da gustare: il vino e il lardo d'Arnad

di Rosanna Precchia

Da quello dei sogni di Issogne, raffinata dimora della famiglia Challant, alla Fortezza di Bard, ai manieri amati dai Savoia, la Valle d'Aosta incanta con i suoi cento castelli, che si guardano l'un l'altro in un territorio ricco di storia. Da quest'anno se ne visita uno in più: il **Castello di Aymavilles**, aperto al pubblico a maggio dopo un restauro durato più di vent'anni. Alto sulla collina, all'imbocco della valle di Cogne, con le sue caratteristiche torri angolari, si raggiunge in automobile, ma anche in bicicletta lungo un tracciato che attraversa i frutteti e i vigneti della vallata. È un'esperienza che vale davvero la pena fare, prenotando per tempo la bici elettrica, accompagnati dall'esperta guida che, rassicurando anche i meno avvezzi a imprese sportive, in circa due ore conduce da Aosta al castello. **L'itinerario attraversa il territorio del Comune di Gressan, punteggiato da costruzioni di epo-**



1



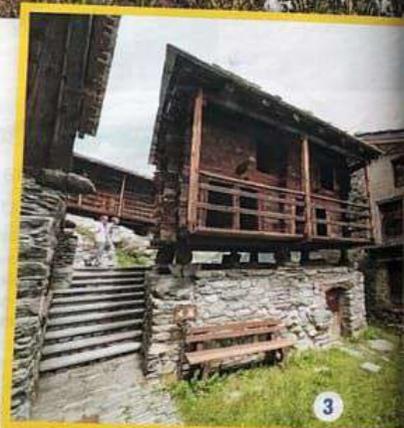
2



ca medievale, come l'affascinante chiesetta di **Sainte Marie-Madeleine**, una cappella in stile romanico costruita nel XII secolo, con la facciata decorata con affreschi del 1463. Oppure il castello dei signori La Tour de Villa, oggi di una famiglia di Milano che, oltre a viverci, lo ha aperto a eventi e ha destinato alcune stanze a bed & breakfast: una magia dormire in un antico maniero!

Arrivati ad Aymavilles, il primo impatto con l'edificio è con la **mastosità delle quattro torri**, circondate da un profumato giardino fiorito. Il racconto della sua storia parte dal 1207, quando fu costruito il primo tronco della fortezza per poi passare alle trasformazioni volute dai nobili della famiglia Challant, che ne furono proprietari dal XIV secolo fino al 1800. I successivi eredi lo arricchirono con oggetti d'arte e di antichità, che oggi fanno parte del museo insieme alla ricca collezione dell'Académie Saint-Anselme d'Aoste.

La giornata termina ai piedi del castello, nella cantina sociale "**Cave des onze communes**", con la degustazione dei vini locali, prodotto di



3



4



5



6

1. Gran Paradiso, Cogne. 2. Castello di Aymavilles. 3. Museo etnografico, Torgnon. 4. Trekking a Grivola, Gran Paradiso. 5. Guardiaparco a Rhêmes-Notre-Dame. 6. Giangiuseppe Barmasse. 7. Sainte Marie-Madeleine.

una viticoltura eroica, strappata alla montagna. Il risultato di tanta fatica sono bianchi e rossi prestigiosi, con aromi da alta quota. E a proposito di buon cibo, tra gli ottimi salumi il più originale è il **lardo di Arnad Dop, lasciato a stagionare per almeno tre mesi insieme a una miscela composta da sale, acqua, spezie, erbe aromatiche**, un metodo di conservazione antico, documentato fin dal 1763. Punto di riferimento per assaggi e acquisti è la Maison Bertolin, ad Arnad.

Un'immersione totale nel passato si fa vistando il **Museo etnografico del Petit Monde, di Torgnon**. Si trova nella frazione di Tritel e mostra le strutture di un antico villaggio, con gli ambienti e gli attrezzi di lavoro dei contadini e dei pastori, in epoche in cui la comunità fronteggiava unita tutte le necessità legate alla sopravvivenza. Curando anche l'istruzione, tanto che secondo un censimento del 1850, il 90 per cento della popolazione sapeva leggere e scrivere. Quanto fos-

se dura, ma anche semplice e ricca di valori, la vita dei pastori e dei contadini lo si vede nei volti delle sculture in legno di Giangiuseppe Barmasse, nel suo laboratorio di Fontanaz, frazione di Valtournenche.

Da non perdere gli eventi organizzati per celebrare i **cento anni del Parco nazionale del Gran Paradiso**, il primo in Italia: escursioni, incontri, concerti a Cogne, Valsavarenche, Aymavilles, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges.

PRIMA DI PARTIRE

- * Ufficio del turismo Valle d'Aosta, tel. 0165/40.532 www.lovevda.it
- * Castello di Aymavilles, tel. 0165/27.43.56
- * Tour guidati in e-bike, B4H, Corrado Pedelli, tel. 329.70.06.244
- * Guida escursionistica, Donato Arcaro, tel. 339.88.01.526
- * Museo Petit-Monde a Torgnon, tel. 0166/54.04.33 www.torgnon.org
- * Giangiuseppe Barmasse, Fontanaz in Valtournenche, tel. 338.77.17.077
- * Parco Gran Paradiso, Centro visitatori Cogne, tel. 0165/75.301